

■ AMBIENTE A Schiavonea per ripulire la foce del Coriglianeto

Volontari in azione per celebrare il “Cleanup day”

di **MATTEO MONTE**

Si E' celebrato sabato, in quasi 200 Paesi, il World Cleanup Day. Un progetto sociale che ha come scopo quello di combattere il problema globale dell'inquinamento. L'iniziativa mondiale, quest'anno giunta alla terza edizione, ha origine in Estonia, dal movimento civico denominato Let's do It. Dall'idea singolare di tale gruppo, è nato un movimento che adesso coinvolge milioni di volontari in tutto il mondo. Anche Corigliano Rossano ha deciso, per il secondo anno consecutivo, di aderire all'iniziativa universale. Il gruppo di volontari si è ritrovato a Schiavonea, alle prime luci di sole, con l'intento di ripulire una porzione di spiaggia poco distante dalla foce del torrente Coriglianeto. Muniti di guanti, sacchi di plastica, scarpe sportive e nel rispetto delle norme sanitarie in vigore per prevenire la diffusione da Covid-19, il gruppo di giovani ragazzi appartenente al movimento CleanUp Co-Ro, coadiuvati dal Rotaract, è riuscita ad ottenere il risultato di ben 150 Kg di spazzatura raccolti, per un totale di venti sacchi stracolmi. Un risultato tanto soddisfacente, quanto malinconico. Perché se da una parte c'è il lato romantico, determinante, ammirabile di questi giovani ragazzi, pronti a scendere in strada, spiaggia, nei torrenti o nelle foreste, con l'intento avvincente di liberare il nostro pianeta dalla spazzatura, dall'altro lato c'è chi questa spazzatura la produce. Una sottocultura spaventosa che porta a produrre

milioni di tonnellate di rifiuti sparsi sul territorio. Lattine di plastica, bottiglie di vetro, filtri di sigaretta, cartacce, perfino un paio di scarpe da bambino, tra i rifiuti raccolti in spiaggia. Seppur negli ultimi anni, la sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente sta crescendo, c'è ancora molto su cui lavorare e ancora molto da fare. Il mondo continua incessantemente ancora a soffocare dinnanzi all'inquinamento globale e soprattutto dai rifiuti che finiscono in mare. Ancora troppa plastica pro-

dotta annualmente. Della Cleanup World Day, in rappresentanza del gruppo di Corigliano, ha dichiarato Domenica Rizzuti: «Ci riteniamo soddisfatti dalla giornata trascorsa. Il nostro movimento sta crescendo a dismisura, significato che la cittadinanza si sta sempre più legando alla tematica ambientale. Ci avrebbe fatto piacere coinvolgere anche qualche istituto scolastico, magari alunni di scuole primarie, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni. Purtroppo, con l'anno scolastico ancora non iniziato è stato impossibile».



I volontari impegnati per il “Cleanup day”